6.1.8 FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

Per i bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito http://www.fbmspa.eu

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna

http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43867/

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

Previsioni 2025-2027

La Liquidatrice non ha fornito previsioni riguardo al triennio 2025-2027.

Nella Relazione al 31 marzo 2023 la Liquidatrice informava dell'avvenuto perfezionamento della cessione degli impianti fotovoltaici all'Università di Bologna.

Rimangono pertanto in corso le attività finalizzate alla cessione del terreno e dei garage; con riferimento a questi ultimi, a seguito della conclusione delle attività inventariali della documentazione attualmente custodita nei garage e nel sottotetto di Piazza della Costituzione, è stata predisposta ed inviata una comunicazione alla Soprintendenza archivistico-bibliografica per verificare se l'archivio di FBM costituisca un patrimonio storico-culturale e le soluzioni più opportune per trattarlo in questa fase di dismissione societaria, nel rispetto del Codice dei Beni Culturali e delle necessità tecnico-organizzative degli Enti pubblici Soci.

Relativamente ai plastici e ai relativi contratti di comodato gratuito sottoscritti non ci sono novità: i Soci Comune di Bologna, Università di Bologna e Regione Emilia Romagna li riceveranno in assegnazione definitiva, salvo diversa indicazione da parte della Soprintendenza mediante decurtazione dal valore di riparto finale degli utili, dopo apposita valutazione. Gli altri Soci, CCIAA di Bologna e Città Metropolitana di Bologna, non detengono beni in custodia.

La Liquidatrice sottolinea che, nonostante i numerosi solleciti di avere notizie circa il luogo di custodia di alcuni dei plastici custoditi dalla Fondazione Innovazione Urbana non sono pervenuti riscontri. L'unica novità intervenuta su quest'ultimo contratto di comodato è relativo ad una comunicazione del Comune di Bologna che ha informato che uno dei plastici oggetto del contratto di comodato è in realtà di proprietà del Comune stesso e non di F.B.M.; infatti, il Comune ha fatto pervenire copia di una delibera della Giunta del 1994 avente ad oggetto la liquidazione per l'acquisto di uno dei plastici per un totale di 29.750.000 di lire dalla ditta Giovanni Sacchi di Milano.

Rimane pendente la definizione di una posizione creditoria verso il Comune di Bologna, in relazione alla quale la Società ha già richiesto un parere pro veritate.

In merito ai tempi di conclusione delle operazioni di liquidazione, la Liquidatrice informa che, causa della pandemia diffusasi a livello globale, profondamente impattante sull'economia italiana e mondiale, le operazioni di liquidazione hanno subito un inevitabile rallentamento che ha necessariamente portato al prolungamento del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione al 31 dicembre 2023. Inoltre, stante il perdurare del conflitto in Ucraina e l'acuirsi della crisi energetica, che rallentano il ritorno alla normalità delle attività, con inevitabili ripercussioni a livello europeo e mondiale, con rallentamenti nei processi di investimento degli operatori nazionali e comunitari, si sono registrati dei rallentamenti nelle operazioni di chiusura della liquidazione, che ora è subordinata alle tempistiche relative:

1. alla dismissione del terreno e delle autorimesse
2. definizione delle attività di recupero crediti

Per queste ragioni, valutando tutte le posizioni ancora aperte (operazioni di stima dei plastici, crediti ancora aperti, archivi che non possono essere movimentati se non con autorizzazione della Soprintendenza) la Liquidatrice è arrivata alla conclusione che le attività di liquidazione difficilmente termineranno prima del 2025, tenuto conto soprattutto delle problematiche legate al realizzo delle attività immobiliari, in particolare del lotto di terreno edificabile nel comparto "Bertalia- Lazzaretto".

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026.

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione entro il quindicesimo giorno del mese successivo	Obiettivo parzialmente raggiunto; le relazioni sono state trasmesse con ritardo
Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione	Obiettivo parzialmente raggiunto

Obiettivi per il triennio 2025-2027

- trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione entro il quindicesimo giorno del mese successivo;
- adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione e comunque concludere la procedura entro e non oltre la fine del 2025.